

L'ambiente di apprendimento

L'espressione "ambiente di apprendimento" si è diffusa in concomitanza con il cambio di prospettiva registrato nel campo psicopedagogico.

C'è stato un passaggio da una visione focalizzata sull'insegnamento, cioè su cosa insegnare, a una prospettiva focalizzata sullo studente e sui processi di apprendimento dello studente.

Particolare attenzione è stata quindi dedicata al modo in cui viene costruito il contesto del supporto all'apprendimento, cioè a come organizzare "l'ambiente" per facilitare, guidare e accompagnare gli alunni nella costruzione delle loro conoscenze.

In un senso molto ampio, l'ambiente di apprendimento può essere inteso sia come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo / affettivo insieme.

È necessario osservare l'insieme delle componenti presenti nella situazione in cui sono attivati i processi di apprendimento e cioè analizzare le condizioni e i fattori coinvolti nel processo: insegnanti e studenti, strumenti culturali, tecnici e simbolici.

L'ambiente scolastico può essere inteso come uno "spazio di azione" progettato per stimolare e supportare la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni e atteggiamenti. È uno spazio in cui si verificano interazioni e scambi tra alunni, strumenti della conoscenza e insegnanti, sulla base di obiettivi e interessi comuni, e gli alunni hanno l'opportunità di fare esperienze significative a livello cognitivo, emotivo / emotivo, interpersonale / sociale.

Pertanto, l'ambiente di apprendimento può essere definito come un contesto strutturato di attività, "intenzionalmente" preparato dall'insegnante, in cui l'insegnamento è organizzato in modo che il processo di apprendimento da promuovere sia svolto in base agli obiettivi stabiliti.

Questo cambio di prospettiva è particolarmente utile per rispondere alle richieste e alle sfide dell'educazione speciale.

Organizzazione dello spazio scolastico

L'organizzazione dello spazio inizia sempre dalla valutazione delle caratteristiche del bambino.

Bisogna considerare che molti bambini con autismo presentano difficoltà di attenzione e concentrazione. Altri bambini hanno problemi sensoriali (iper/ipo sensibilità), che non sempre sono facili da rilevare.

Per facilitare l'apprendimento è necessario fornire uno spazio in cui eliminare o ridurre il più possibile i distrattori, e quindi organizzare uno spazio all'interno della classe o, se necessario, usufruire di un'aula esterna, dove il momento didattico può essere sfruttato in modo di svolgere meglio le attività.

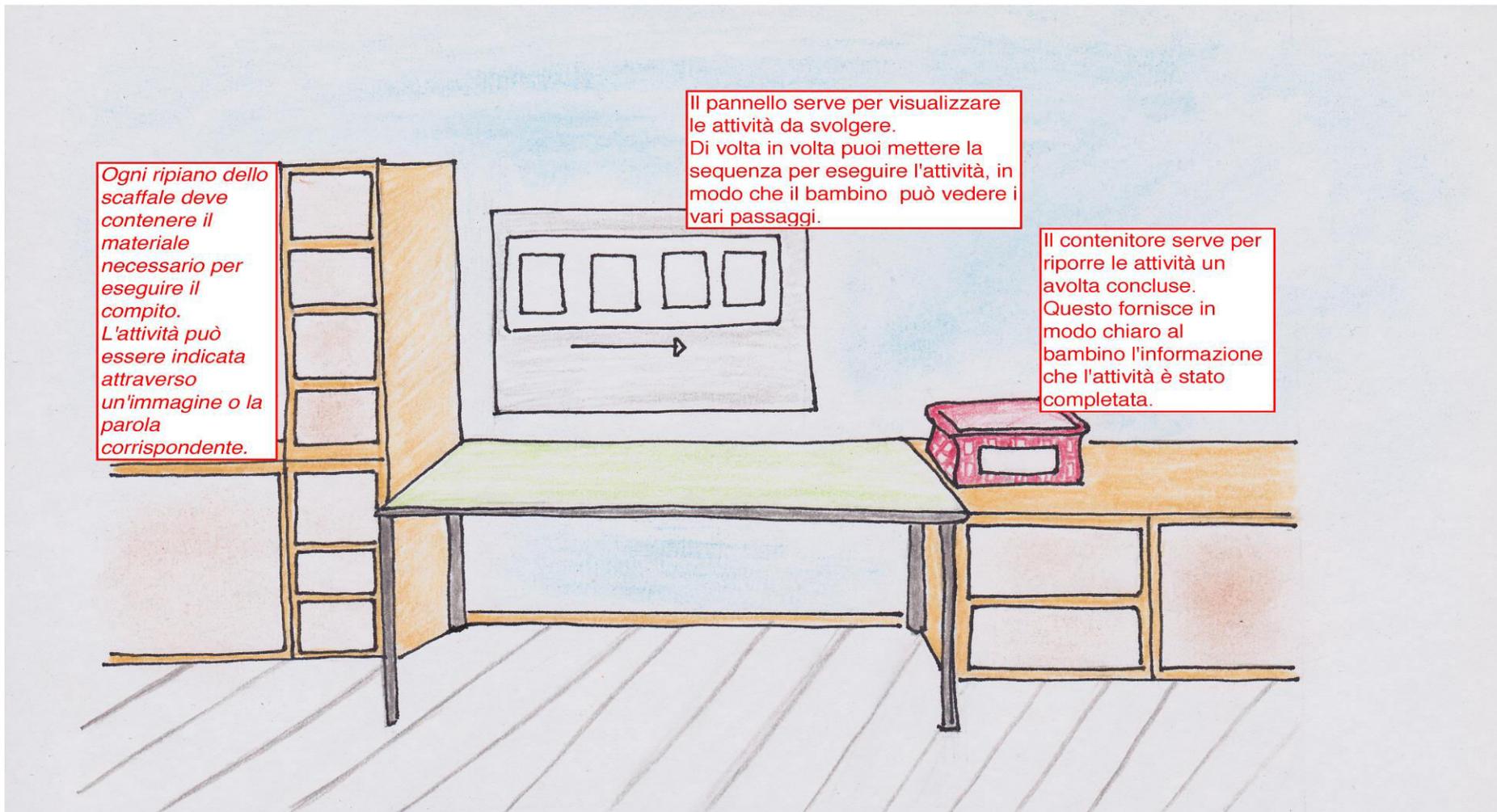
La stanza deve avere un'illuminazione adeguata, deve essere silenziosa e ordinata, non affollata da oggetti disposti casualmente e in modo disordinato.

Postazione di lavoro

Ogni ripiano dello scaffale deve contenere il materiale necessario per eseguire il compito. L'attività può essere indicata attraverso un'immagine o la parola corrispondente.

Il pannello serve per visualizzare le attività da svolgere. Di volta in volta puoi mettere la sequenza per eseguire l'attività, in modo che il bambino può vedere i vari passaggi.

Il contenitore serve per riporre le attività un volta concluse. Questo fornisce in modo chiaro al bambino l'informazione che l'attività è stato completata.



*Esempio della postazione di lavoro: ci sono solo il materiale del bambino e il suo posto.
Esempi del materiale di alcune attività messo sul tavolo per mostrare il lavoro con il
materiale. Ambiente specifico.*



La postazione di lavoro deve essere organizzata in modo che l'attività da svolgere sia collocata a sinistra dell'allievo con uno spazio a destra dove collocare il lavoro già svolto, il che consente una buona autonomia di lavoro. L'"organizzazione sinistra / destra" è solo una regola che promuove l'orientamento sinistra-destra per favorire la scrittura e la lettura alfabetica dei paesi occidentali, e consente agli adulti di preparare sempre il lavoro allo stesso modo, senza eccessivi cambiamenti che potrebbero destabilizzare il bambino con ASD.

Organizzare l'ambiente dell'aula

Ogni classe dovrebbe prevedere:

- Spazi chiari e riconoscibili. Sarebbe utile rendere alcune zone all'interno della classe riconoscibili attraverso l'etichettatura (immagine e / o parola corrispondente).
- Pannello accanto al banco del bambino in cui è presente l'organizzazione delle attività e regole settimanali / giornaliere.
- Postazione di lavoro individuale per il bambino.
- Possibilità di organizzare banchi di lavoro per piccoli gruppi
- Scaffali per i bambini dove conservare gli oggetti e gli strumenti per lo svolgimento delle diverse attività.

Il compito della scuola è di insegnare ai bambini e ai ragazzi con autismo a relazionarsi con altre persone in diversi contesti di vita e in diverse situazioni poiché non sono in grado di sviluppare queste abilità da soli.

La possibilità di usufruire di uno spazio adeguato fuori dalla classe deve essere intesa come una risorsa, cioè come uno spazio in cui è possibile apprendere ciò di cui hanno bisogno:

- Ambiente di apprendimento protetto*
- Introduzione alle regole sociali e alla comunicazione*
- Aiutare a rilassarsi*

Organizzare gli spostamenti

Strutturare sequenze visive in cui si prepara il bambino a passare da un posto all'altro.

Preparare il bambino per tempo e in modo adeguato ai vari spostamenti. Un improvviso cambiamento di situazione potrebbe destabilizzare e innescare come conseguenza comportamenti problematici .

Spazio relax

Sarebbe utile fornire uno spazio al di fuori della classe o (se non ci sono spazi alternativi) all'interno della classe in cui il bambino possa rilassarsi, alleviare le tensioni.

Organizzazione della classe

Il bambino che ha bisogno di educazione speciale deve stare in un posto che gli consenta di muoversi facilmente, di stare alla giusta distanza tra le cose e le persone.

Altri ambienti scolastici

La presenza di bambini con bisogni educativi speciali richiede non solo di organizzare l'angolo di lavoro o la stanza dell'allievo, ma l'intero ambiente scolastico (mensa, palestra, corridoi, ecc.) Per rendere tutti gli spazi accessibili al fine di promuovere l'inclusione e autonomia.

Ciò richiede interventi a volte importanti, ma non necessariamente costosi o specialistici.

Anche in questo caso è necessario ricorrere per tempo alla pianificazione e all'organizzazione degli spazi che accoglieranno gli studenti.

Fonti:

<http://www.cdpavullo.it/images/pages/4687-11960-lpartenotastrutturazione.pdf>

http://www.transformautismeducation.org/wp-content/uploads/Italian/33-COTTINI_Allievo-con-autismo-a-scuola-.pdf

Paola Venuti, Intervento e riabilitazione nei disturbi dello spettro autistico, Carrocci Editori, 2012.